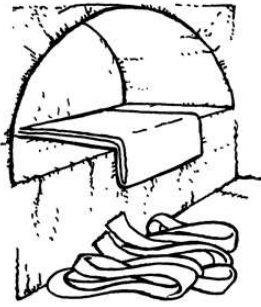


CORRERE AL SEPOLCRO PER CREDERE

Gli apostoli erano stanchi, amareggiati e delusi. Si erano nascosti per paura. Non aspettavano la risurrezione. Il sepolcro vuoto li fa correre per vedere. Ma non vedono Gesù, solo la sindone e il sudario. Per il discepolo che rappresenta l'amore è sufficiente e arriva alla fede; è lui il primo ad aver creduto, senza vedere il Signore, e ha tracciato la strada per tutti noi.



COLLETTA O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo Figlio unigenito, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la risurrezione del Signore, di rinascere nella luce della vita, rinnovati dal tuo Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo... Amen.

Il discorso di Pietro nella casa del centurione Cornelio è un chiaro esempio di ciò che gli Apostoli hanno annunciato a tutti, ebrei e pagani. In poche frasi risuona l'annuncio gioioso della morte e risurrezione di Gesù e viene offerta la salvezza, cioè il perdono dei peccati e l'appartenenza al nuovo popolo di Dio.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e

dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome». **Parola di Dio.**

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». **R.**

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore

ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore. **R.**

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. **R.**

Certamente Paolo non intende dire che i cristiani non devono dare attenzione alle realtà di questo mondo. Però ricorda e ribadisce che i battezzati, risorti con Cristo, godono già della vita nuova ed eterna: per questo vivono e interpretano le realtà passeggiando con la luce della fede, già decisamente orientati ai beni futuri ed eterni.

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Colossesi

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio.

Oppure

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità. **Parola di Dio**

Alleluia, Alleluia! Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore **Alleluia, Alleluia!**

Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'Agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.

***Morte e Vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.***

***Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.***

«Raccontaci, Maria:

che hai visto sulla via?».

«La tomba del Cristo vivente,

la gloria del Cristo risorto,

e gli angeli suoi testimoni,

il sudario e le sue vesti.

Cristo, mia speranza, è risorto:

precede i suoi in Galilea».

Sì, ne siamo certi:

Cristo è davvero risorto.

Tu, Re vittorioso,

abbi pietà di noi.

Victimae paschali laudes
immolent christiani.

Agnus redemit oves:

Christus innocens

Patri reconciliavit peccatores.

Mors et vita

duello confluxere mirando:

dux vitae mortuus regnat vivus.

Dic nobis, María,

quid vidisti in via?

Sepulcrum Christi viventis:

et gloriam vidi resurgentis.

Angélicos testes,

sudarium et vestes.

Surrexit Christus spes mea:

praecedet suos in Galilaëam.

Scimus Christum

surrexisse a mortuis vere:

tu nobis, victor Rex,

miserere.

Giovanni racconta la corsa dei due discepoli: l'amore e l'autorità. La Maddalena, da parte sua, diventa simbolo della Chiesa, che cerca il suo Signore.

Dal vangelo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correivano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. **Parola del Signore.**

*Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.
E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.*

Preghiera dei fedeli Nella gioia spirituale della risurrezione, come unico corpo nel Cristo Signore, fatti voce di tutta l'umanità, portiamo al Padre ogni preghiera dicendo: ***Signore, esaudisci la nostra preghiera!***

1. Gesù risorto, che sei andato incontro agli apostoli e li hai resi tuoi testimoni, risveglia nella tua chiesa il dono della testimonianza, perché sia annunciata in ogni luogo e in ogni tempo la potenza della tua risurrezione. Preghiamo.
2. Cristo Signore, che sei principe della pace e Signore della storia, tocca le menti e i cuori dei potenti della terra perché tacciano presto le armi e risuonino voci e canti di riconciliazione. Preghiamo.
3. Pellegrino vivente, che ti fai prossimo di quanti vagano nel dolore e nello sconforto, riaccendi la speranza e riscalda i cuori perché ciascuno si riscopra figlio amato del Padre. Preghiamo.
4. Medico delle anime, che passi sanando e beneficiando, guarisci chi soffre nel corpo e asciughi le lacrime di chi piange, perché ognuno sperimenti la consolazione che non ha fine. Preghiamo.
5. Signore della comunione, che riconcili e ricomponi nel tuo corpo ogni separazione, rinsalda la nostra comunità perché testimoni la tua risurrezione nella via dell'unità e della fraternità. Preghiamo.
6. Signore vincitore della morte, rendi partecipi della tua vittoria i nostri cari defunti. Preghiamo.

O Padre, che non hai abbandonato il tuo Figlio Gesù nelle tenebre della morte, ascolta le nostre preghiere perché la potenza della risurrezione accompagni i nostri passi verso il tuo Regno. Per Cristo nostro Signore.

Fiamma viva della mia speranza questo canto giunga fino a Te!

Grembo eterno d'infinita vita nel cammino io confido in Te.

Ogni lingua, popolo e nazione trova luce nella tua Parola.

Figli e figlie fragili e dispersi sono accolti nel tuo Figlio amato.